



**AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA**

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

Questa è Casa TUA!

ALLEGATI

Guida 9/11



Questa è
Casa TUA!

1

**PRIMA
FASE**

Primo tempo di catechesi - Analisi

Parco nazionale del Gran Paradiso



Istituzione: parco nazionale più antico d'Italia istituito nel 1922.

Posizione: situato a cavallo delle regioni Valle d'Aosta e Piemonte.

Estensione: 70.000 ettari di terreno prevalentemente montuoso.

Fauna: ospita circa 2.500 stambecchi, quasi 10.000 camosci e una ventina di coppie di aquile reali. I diversi ambienti del parco ospitano e proteggono numerose altre specie animali come marmotte, lepri, volpi, lupi, gipeti, picchi, pernici bianche, ermellini, scoiattoli, cinghiali, caprioli e cervi. Nei laghi e nei torrenti nuotano la trota fario e l'alloctona.

Flora: Sono presenti boschi di larici, noccioli, ciliegi selvatici, aceri montani, querce, castagni, frassini, betulle, praterie, faggete e, salendo in altitudine, foreste di aghifoglie e abete bianco. I boschi di larice sono molto luminosi e permettono lo sviluppo di un folto sottobosco composto da rododendri, mirtilli, lamponi, gerani dei boschi e fragole di bosco.

Clima: inverni freddi ed estati miti.

Curiosità: lo stambecco è l'animale simbolo del parco e all'interno di esso è situato il Giardino botanico alpino Paradisia.

Parco nazionale delle Cinque Terre



Istituzione: istituito nel 1999.

Posizione: situato in Liguria, a La Spezia.

Estensione: 3.868 ettari di terreno che comprendono la zona costiera e la zona marina.

Fauna: vivono nel parco il gabbiano reale, il falco pellegrino, il corvo imperiale, il ghio, la donnola, la talpa, il tasso, la faina, la volpe, il cinghiale, la lucertola muraiola, il ramarro e vari serpenti. Attorno ai ruscelli vivono anfibi come rane e salamandre.

Flora: sono presenti pini marittimi, sugheri e castagni oltre al finocchio di mare e alla Cineraria marina. Sono ben visibili ovunque anche arbusteti come rosmarino, timo, elicriso e lavandula.

Clima: mediterraneo.

Curiosità: è uno dei parchi nazionali più piccoli d'Italia e il più densamente popolato con circa 4.000 abitanti suddivisi in cinque borghi (Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare).

Parco nazionale del Gargano



Istituzione: istituito nel 1991.

Posizione: situato in Puglia, in provincia di Foggia.

Estensione: 3.868 ettari di terreno che comprendono la zona costiera e la zona marina.

Fauna: nidificano al suo interno circa 170 specie di uccelli (su 237 nidificanti in Italia).

Tra i mammiferi è importante la presenza del capriolo italico e del lupo. Tra i rettili e gli anfibi molto presenti sul territorio sono la tartaruga terrestre e palustre.

Flora: si ritrovano svariati habitat: faggete, pinete di Pino d'Aleppo lungo le coste, grandi estensioni di macchia mediterranea, querceti, boschi misti ricchi di ornelli, frassini, olmi, agrifogli, castagni, aceri, querce e faggi. Caratteristica è la presenza di orchidee selvatiche, di cui sono state censite oltre 80 specie differenti appartenenti a 17 generi.

Clima: mediterraneo.

Curiosità: è una delle aree protette più estese d'Italia e ne fanno parte le quattro isole Turchese.



Celebrazione

ACQUA FONTE DI RISERVA

Canto

P - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

T - E con il tuo spirito.

P - Cari ragazzi e ragazze, cari educatori, l'acqua è un elemento indispensabile per la vita degli uomini; siamo fatti di acqua e senza acqua non possiamo vivere! Durante questa celebrazione vogliamo ringraziare il Signore per questo dono prezioso e perché si è servito proprio dell'acqua per segnare il nostro ingresso nella Chiesa attraverso il sacramento del battesimo. Raccogliamoci in silenzio e preghiamo:

O Dio, che ci rigeneri con la tua Parola di vita, fa' che, accogliendola con cuore sincero, diventiamo instancabili operatori della verità e portiamo frutti abbondanti di amore fraterno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T - Amen.

Dal libro della Genesi (1,9-10)

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona.

Canone (o ritornello di un canto)

Canto di acclamazione al Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco (1,9-11)

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito di scendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Canone (o ritornello di un canto)

P - Cari ragazzi e ragazze, cari educatori, invociamo la benedizione del Signore sull'acqua perché possiamo ricordare con gratitudine il gesto dell'acqua che ci è stata versata sul capo nel giorno del

nostro battesimo.

*Signore Dio nostro,
sii presente in mezzo al tuo popolo:
ricordando l'opera mirabile della nostra creazione
e quella ancor più mirabile della nostra salvezza,
ti preghiamo di benedire quest'acqua.
Tu l'hai creata perché donasse fecondità alla terra
e offrissi sollievo e freschezza ai nostri corpi.
Di questo dono della creazione
hai fatto un segno della tua misericordia:
attraverso l'acqua del Mar Rosso
hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù
e nel deserto hai placato la sua sete con
[acqua dalla roccia.]*

*Con l'immagine dell'acqua viva
i profeti hanno preannunciato la nuova alleanza
che tu intendevi offrire agli uomini.
Infine con l'acqua, santificata da Cristo nel Giordano,
hai rinnovato la nostra umanità peccatrice
nel lavacro battesimale.
Ravviva in noi, o Signore,
nel segno di quest'acqua benedetta,
il ricordo del nostro battesimo
e donaci di essere uniti nella gioia ai nostri fratelli
che sono stati battezzati
nella Pasqua di Cristo Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.*

T - Amen.

Canto

P - Dopo aver fatto memoria del nostro battesimo con il segno dell'acqua benedetta, rinnoviamo insieme la nostra fede nel Signore, luce sicura ai nostri passi.

P - Credete in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

T - Credo.

P - Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

T - Credo.

P - Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne
e la vita eterna?

T - Credo.

P - Questa è la nostra fede,
questa è la fede della Chiesa
e noi ci gloriamo di professarla
in Cristo Gesù nostro Signore.

T - Amen.

P - Il Signore sia con voi.

T - E con il tuo spirito.

P - Il Signore onnipotente, che ci ha fatto rinascere alla vita nuova dall'acqua e dallo Spirito Santo,
benedica tutti noi qui presenti, perché sempre e in ogni luogo siamo membra vive del suo popolo.

T - Amen.

Benedizione e canto finale

Questa è
Casa TUA!

2

**SECONDA
FASE**

Mese della Pace - Studio







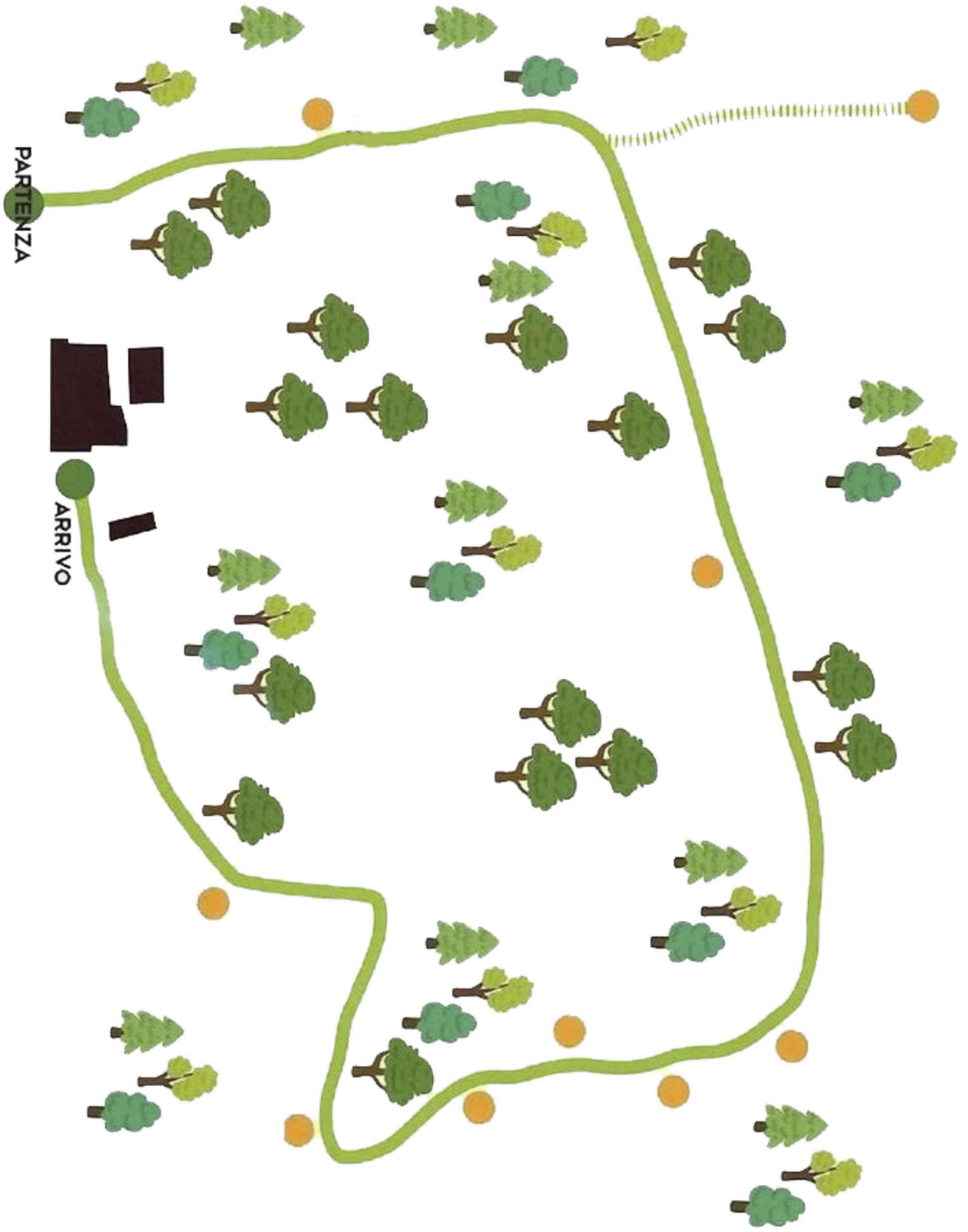


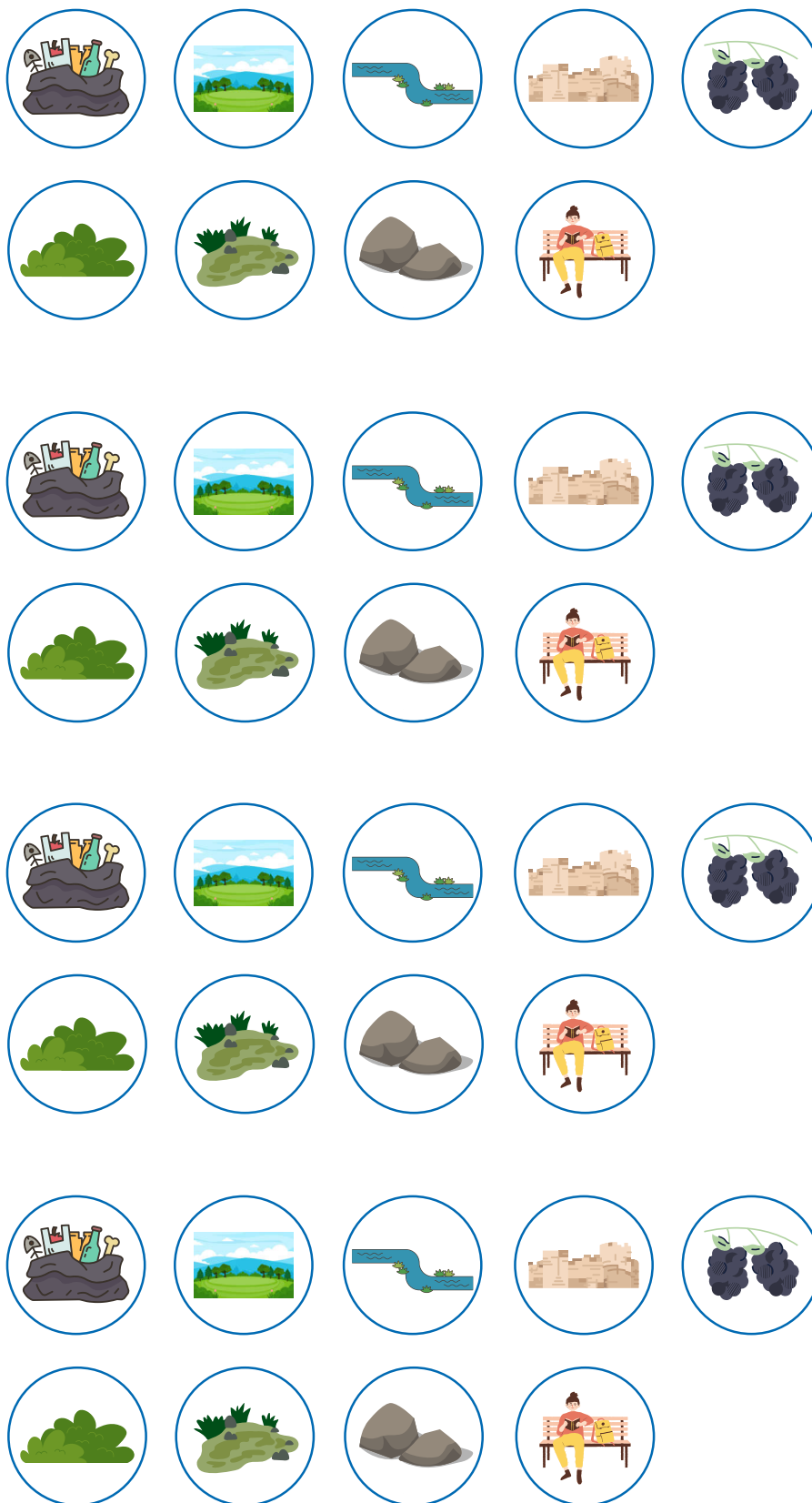




AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA
AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

Questa è
Casa Tua!





Celebrazione

L'ABBRACCIO DEL PADRE

Canto

P - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - Il Signore, che guida i nostri passi all'amore e alla misericordia di Cristo, sia con tutti voi.

T - E con il tuo spirito.

P - Cari ragazzi e cari educatori, Dio offre in abbondanza il suo amore a tutti noi suoi figli, in particolare quando ritorniamo a Lui con tutto il cuore. In questa celebrazione vogliamo ringraziarlo perché, con il suo perdono, Egli ci viene incontro e accoglie ogni nostro piccolo passo di vero pentimento verso di Lui. Prepariamoci ad ascoltare la sua Parola, annuncio di misericordia, e preghiamo con queste parole:

O Dio, la tua misericordia è infinita
e inesauribile il tesoro della tua bontà:
accresci benigno la fede del popolo a te consacrato,
perché tutti comprendano con sapienza
quale amore li ha creati,
quale Sangue li ha redenti,
quale Spirito li ha rigenerati.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

T - Amen.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Luca (15,11-32)

In quel tempo, Gesù disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e

disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe com passione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E comin ciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udi la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si in dignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a suppli carlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Riflessione del celebrante.

P - Il Vangelo ci ha ricordato che il Padre buono va incontro a ciascuno dei suoi figli, sia nei confronti di quello più giovane che ritorna - forse pentito - dopo aver sprecato l'eredità ricevuta in dono, sia nei confronti di quello maggiore che ritorna semplicemente a casa dopo il lavoro. È un Padre che valorizza i passi, piccoli o grandi, dei suoi figli e a ciascuno offre il suo perdono. Proviamo ora a pensare a quali passi di bene, di perdono, siamo stati capaci di fare anche noi in questo ultimo periodo e li scriviamo sulle orme che ci verranno consegnate. Anche ora per noi il Padre è disposto a venirci incontro, abbracciarci e dirci tutto il suo Amore.

P - Ora, con il cuore pieno di stupore e di gioia per aver incontrato il Padre buono, ci rivolgiamo a Lui con le parole che Gesù stesso, suo Figlio e nostro fratello, ci ha consegnato.

T - Padre nostro, che sei nei cieli...

P - Dio misericordioso, concedi a noi di attingere sempre con fiducia alle fonti della misericordia per divenire sempre più misericordiosi verso i nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

P - Il Signore sia con voi.

T - E con il tuo spirito.

P - Dio onnipotente e misericordioso vi benedica e vi dia il dono della vera sapienza, apportatrice di salvezza.

T - Amen.

P - Vi illumini sempre con gli insegnamenti della fede e vi aiuti a perseverare nel bene.

T - Amen.

P - Guidi i vostri passi nel cammino verso di Lui e vi mostri la via della carità e della pace.

T - Amen.

P - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T - Amen.

P - Andate in pace.

T - Rendiamo grazie a Dio.

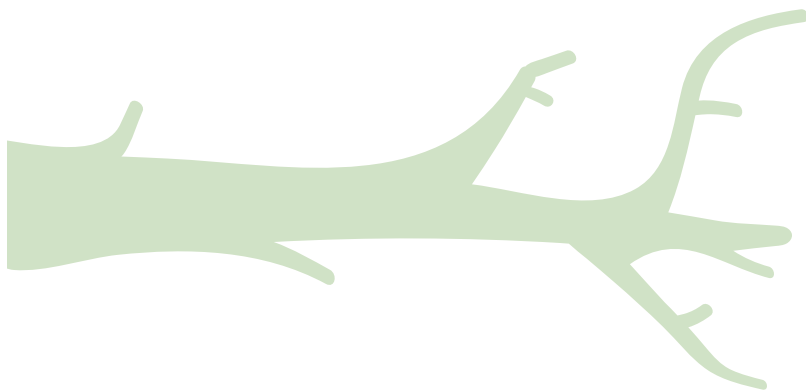
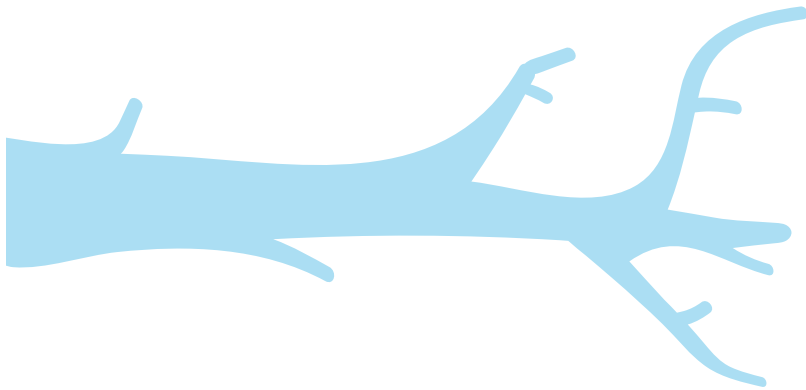
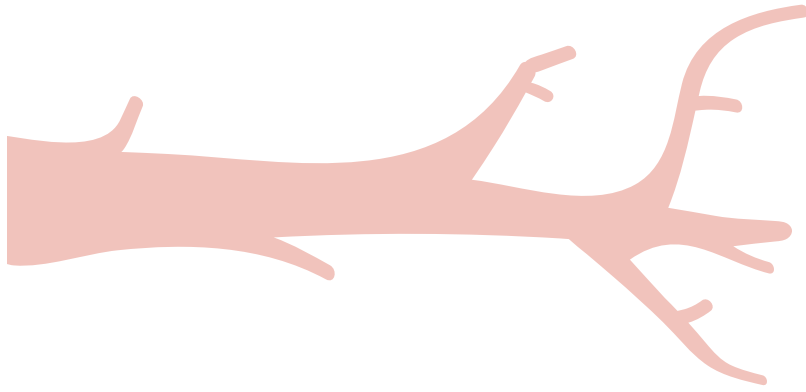
Canto

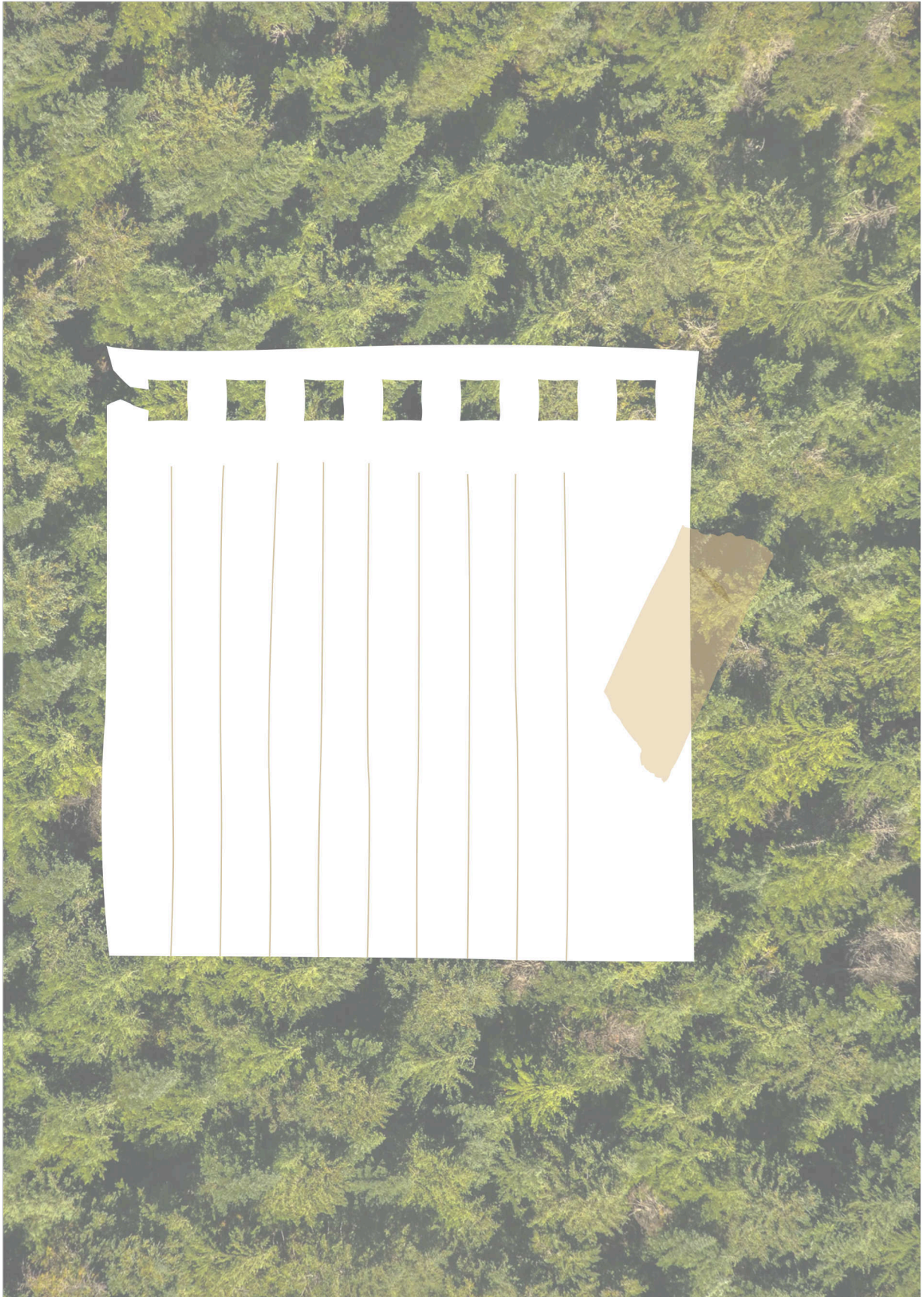
Questa è
Casa TUA!

3

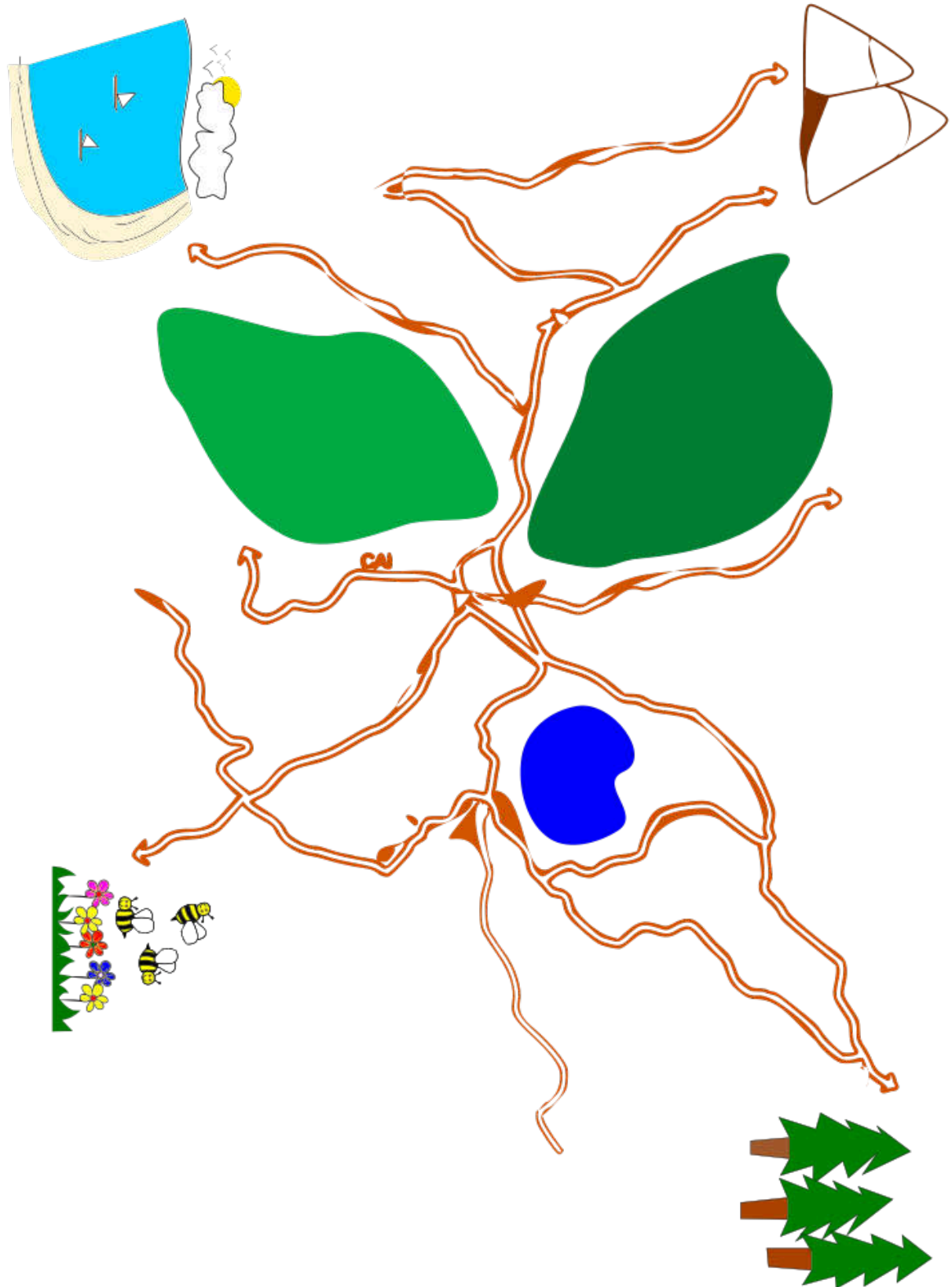
**TERZA
FASE**

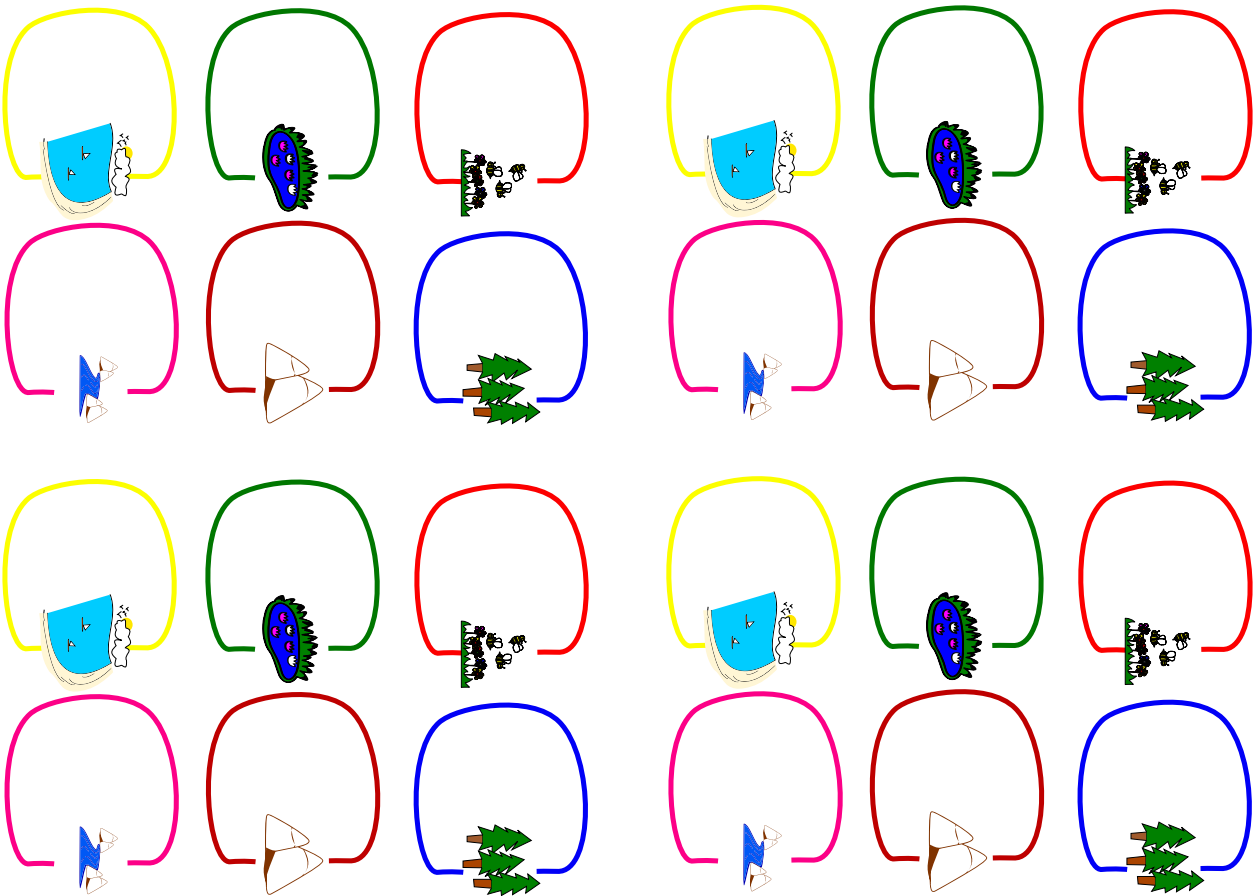
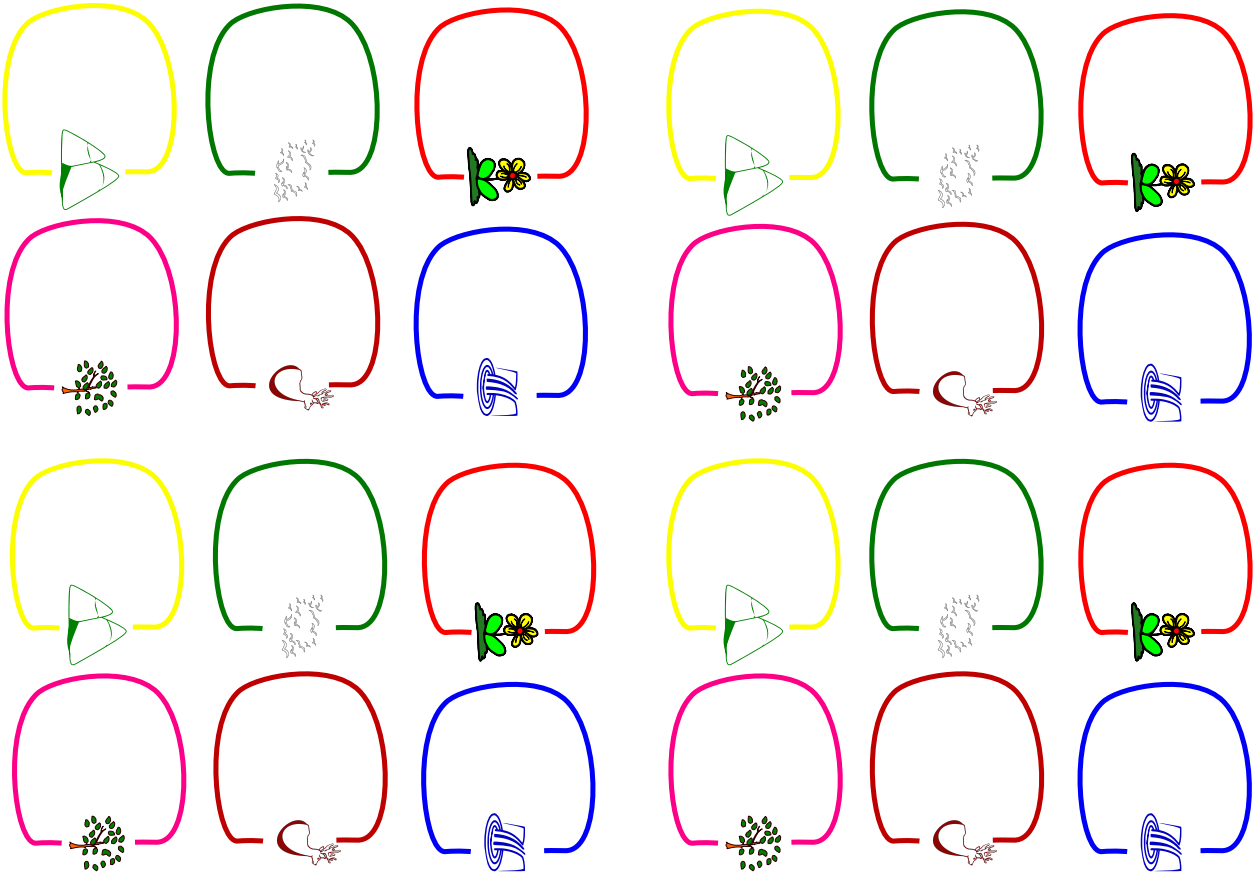
Terzo tempo di catechesi - Analisi





Terzo tempo di catechesi - Confronto con i documenti della fede





Adesivi PISTA A

Adesivi PISTA B

Celebrazione

CAMMINANDO NELLA STORIA

Canto

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T – Amen.

P – La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

T – **E con il tuo spirito.**

P – Cari ragazzi e cari educatori, fin dall'antichità l'uomo credente ha pensato alla sua vita e alla sua relazione con Dio come a un cammino. È stato così per Abramo, per Mosè e il popolo eletto, per i profeti... è stato così anche per Gesù stesso e i suoi discepoli, negli anni della sua predicazione e, ancor di più, dopo la sua Pasqua.

Anche noi, come piccola comunità di cristiani, vogliamo vivere e testimoniare la bellezza di camminare sulle strade di tutti i giorni insieme al Signore e a tanti amici, di oggi e del passato, che condividono con noi la gioia di essere par te della Chiesa: vivremo, infatti, questa celebrazione come un cammino, guidati dalla Parola del Signore, "lampada ai nostri passi", e dall'esempio di alcuni fratelli e sorelle che letteralmente ci hanno passato il testimone in questo cammino, vivendo in modo straordinario la loro vita ordinaria.

Ci disponiamo a vivere questo momento, in silenzio e nella preghiera.

Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe,
Dio della vita e delle generazioni, Dio della salvezza,
compì ancora oggi le tue meraviglie,
perché nel deserto del mondo
camminiamo con la forza del tuo Spirito
verso il Regno che deve venire.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli

T – Amen.

PRIMA SOSTA

G – Nel nostro cammino raccogliamo il testimone dal beato **Rosario Livatino**.

L1 – Il beato Rosario Livatino nacque a Canicatti (Ag) il 3 ottobre 1952 e fu battezzato nella Chiesa-Madre di San Pancrazio. In famiglia, in parrocchia e nella scuola fu educato ai più nobili valori umani e cristiani. Si laureò in giurisprudenza all'Università di Palermo e, superato il concorso, entrò in Magistratura. Dopo il tirocinio a Caltanissetta, per più di dieci anni lavorò ad Agrigento, dapprima come Sostituto Procuratore della Repubblica di Agrigento, poi a domanda, dal 1989, come Giudice della sezione penale in Tribunale. Si occupava spesso di indagini legate alla criminalità organizzata, specialmente patrimoniali. Operò sempre con grande impegno, con una straordinaria serenità anche davanti ai pericoli e alle minacce, pienamente consapevole delle tensioni sociali della sua terra, sempre animato dalla speranza della redenzione perfino per i criminali più incalliti. Tutto poneva, come era solito scrivere, *sub tutela Dei*. Era la fede a dare forma ai suoi atteggiamenti e alle sue azioni, e proprio all'odio di essa pervennero i suoi oppositori fino alle estreme conseguenze. Il suo abbandono fiducioso alla volontà di Dio era sostenuto e alimentato dalla preghiera, dai sacramenti della Penitenza e dell'Eucarestia, nonché da una fervente devozione alla Vergine Maria. Poiché quotidianamente frequentava la parrocchia, alcuni capi della criminalità locale di Canicatti lo chiamavano con dispregio "santocchio".

Nonostante le insistenze della madre, non aveva mai richiesto una tutela o una scorta, poiché non voleva mettere a repentaglio per causa sua la vita di altri. Il 21 settembre 1990 si stava recando in auto al lavoro, di buon mattino. Lungo la Strada Statale 640, all'altezza del Viadotto Gasena, fu vittima di un agguato e venne crudelmente trucidato da un manipolo armato. Aveva solo 38 anni. Il cordoglio per la sua morte fu unanime e sia la Chiesa sia lo Stato italiano riconobbero il valore del suo servizio alla giustizia e il profondo significato del suo sacrificio.

L2 – Quando vediamo delle ingiustizie attorno a noi.

T – **Rinnova in noi la gioia di camminare insieme con te.**

L1 – Quando preferiamo fare la nostra volontà.

T – **Rinnova in noi la gioia di camminare insieme con te.**

L2 – Quando non abbiamo voglia di pregare.

T – **Rinnova in noi la gioia di camminare insieme con te.**

SECONDA SOSTA

G - Nel nostro cammino raccogliamo ora il testimone da **Lucia Schiavinato**.

L3 - Lucia Eleonora Schiavinato nasce a Musile di Piave (Ve) il 31 ottobre 1900, terzogenita di una famiglia medio borghese. Nella sua giovinezza, negli anni che precedono la prima guerra mondiale, Lucia fa parte dell'Azione cattolica femminile e della Conferenza di S. Vincenzo; dopo la guerra è tra le persone che si danno da fare per la ricostruzione materiale e spirituale del Paese. Lucia sentì sempre una forte predilezione per gli anziani soli, i bimbi abbandonati, i disabili fisici e psichici, anche gravissimi. Ne sistemò e curò alcuni, nella forma di una casa-famiglia, dando vita all'esperienza del Piccolo Rifugio.

Il primo Piccolo Rifugio nasce a San Donà di Piave (Ve), l'antivigilia di Natale del 1935. Altre case sono fondate a Roma nel 1955, a Ferentino (Fr) e a Vittorio Veneto (Tv) nel 1957, a Verona nel 1960 e a Trieste nel 1962.

Nel 1954, con la consacrazione di un gruppo di 12 signorine che condividevano lo stile di vita di Lucia e che la sostenevano nelle opere di carità, inizia, di fatto, l'opera dell'Istituto secolare Volontarie della Carità. L'Eucaristia fu la fonte e il centro di ogni sua opera.

Il 31 marzo 1964 mamma Lucia, con tre Volontarie della Carità, per rispondere alla richiesta del vescovo della diocesi di Ruy Barbosa (Bahia) conosciuto durante le sessioni del Concilio Ecumenico Vaticano II, parte per il Brasile a servizio delle Chiese locali di Bahia, Maranhão, Amazzonia ed Acre. Anche in Brasile Lucia manifesta il suo amore privilegiato per gli ultimi: gli *alagados* di Salvador, i lebbrosi di Aguas Claras e Grajaú e gli indios dell'Amazzonia. Mamma Lucia trascorre gli ultimi mesi di missione nel lebbrosario di Grajaú, dove avrebbe voluto morire, condividendo con questi fratelli gli ultimi tempi della sua vita. Ai primi di maggio del 1976, invece, è costretta a rientrare in Italia per i sintomi di una grave malattia: morirà il 17 novembre 1976.

L4 - Quando passiamo le nostre giornate senza compiere un'opera buona.

T - Rinnova in noi la gioia di camminare insieme con te.

L3 - Quando non siamo abbastanza grati per il dono dell'Eucaristia.

T - Rinnova in noi la gioia di camminare insieme con te.

L4 - Quando siamo indifferenti ai bisogni dei nostri amici.

T - Rinnova in noi la gioia di camminare insieme con te.

P - Siamo giunti alla conclusione del nostro cammino, ma il nostro camminare insieme, tra di noi e con il Signore, non termina qui. Affidiamo i passi futuri a colui che ci accompagna sempre.

T - Padre nostro, che sei nei cieli...

P - Preghiamo. O Dio, vera luce della nostra coscienza, in te solo sappiamo ciò che è bene: il tuo

Spirito ci guidi tutti i giorni della nostra vita, perché camminiamo come figli della luce sulle orme del tuo Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T - Amen.

P - Il Signore sia con voi.

T - E con il tuo spirito.

P - Dio onnipotente allontani da voi ogni male e vi conce da con benevolenza i doni della sua benedizione.

T - Amen.

P - Renda attenti i vostri cuori alla sua Parola, perché pos siate godere della gioia senza fine.

T - Amen.

P - Vi aiuti a comprendere ciò che è buono e giusto, perché, camminando sempre sulla via dei suoi precetti, possiate di ventare coeredi dei santi.

T - Amen.

P - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T - Amen.

P - Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

T - Rendiamo grazie a Dio.

Canto

Mese degli incontri - Studio



L'Agenda 2030 è stata sottoscritta dai governi di 193 paesi nel 2015 ed è costituita da diciassette obiettivi che questi paesi si impegneranno a raggiungere entro il 2030. Vediamo in particolare l'obiettivo 11:

OBIETTIVO 11 / Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

In un futuro in cui la popolazione è destinata a crescere, è importante pensare alle città come dei luoghi sostenibili che possano continuare ad ospitare le persone senza gravare sull'ambiente ma, anzi, migliorandolo.

Le sfide che riguardano questo obiettivo coinvolgono in particolar modo:

- accesso ad abitazioni adatte e sicure per tutti e ai servizi di base;
- accesso a trasporti e infrastrutture organizzati in un sistema accessibile a ciascuno;
- l'uso di risorse senza sperperi grazie ad una miglior organizzazione delle reti di fornitura;
- miglioramento degli spazi verdi e sociali pensati per il benessere delle persone;
- miglioramento dei servizi per chi ha più esigenze particolari come bambini o anziani;
- valorizzare l'utilizzo dei materiali locali.

Ogni ragazzo è chiamato a raggiungere questo obiettivo partendo dalla cura del proprio quartiere, dalla salvaguardia del parco vicino casa, della scuola che frequenta o delle strade che quotidianamente percorre.

Riferimenti utili per l'approfondimento

<https://unric.org/it/agenda-2030/> per comprendere il programma d'azione dell'Agenda 2030 e approfondire tutti gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile;

<https://unric.org/it/obiettivo-11-rendere-le-citta-e-gli-insediamenti-umani-inclusivi-sicuri-duraturi-e-sostenibili/> per approfondire l'obiettivo numero 11 e individuarne gli specifici traguardi;

https://www.youtube.com/watch?v=jTwmXoePSxs_ per comprendere il programma d'azione dell'Agenda 2030 e approfondire l'obiettivo numero 11 con un linguaggio adatto anche ai più piccoli;

<https://go-goals.org/it/> un gioco da tavola che aiuta i ragazzi a comprendere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, l'impatto che questi hanno nelle loro vite e le azioni quotidiane che si possono fare per raggiungere i 17 obiettivi entro il 2030.